Gazzetta ufficiale

ISSN 0378-701X

C 74 A

44º anno

7 marzo 2001

delle Comunità europee

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Numero d'informazione	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	·····	
	II Atti preparatori	
	•••••	····
	III Informazioni	
	Corte di giustizia delle Comunità europee	
2001/C 74 A/01	Avviso di posto vacante — CJ 01/01 — Direttore della traduzione	1

III

(Informazioni)

CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE

AVVISO DI POSTO VACANTE — CJ 01/01

(2001/C 74 A/01)

Il posto di direttore della traduzione (carriera A 2) presso la Corte di giustizia delle Comunità europee a Lussemburgo si renderà prossimamente vacante. Il posto sarà assegnato a norma dell'articolo 29, n. 2, dello Statuto del personale delle Comunità europee.

PROFILO DEL POSTO

La direzione della traduzione conosce attualmente un notevolissimo incremento del suo organico, incremento che, verosimilmente, proseguirà negli anni avvenire. Il numero di posti di giuristi linguisti assegnati a detto servizio (circa 300, su un organico complessivo di 450 persone) è aumentato di oltre due terzi negli scorsi sette anni e si prevede che crescerà in misura notevole nei prossimi anni, in particolare a seguito dell'adesione di nuovi Stati membri dell'Unione europea. Il direttore della traduzione deve pertanto essere atto a dirigere un'unità importante e in rapida crescita. Dovrà possedere un grande senso dell'organizzazione e la capacità di far evolvere le strutture del servizio. A questo proposito, dovrà essere in grado, in vista delle prossime adesioni, di formulare proposte per quanto riguarda l'organizzazione della direzione. Dovrà inoltre avere un senso dei rapporti umani che gli consenta di convincere e di motivare i suoi collaboratori, di animare e di coordinare l'azione dei capi delle undici divisioni linguistiche della direzione e di cooperare efficacemente con gli altri direttori dell'Istituzione.

Peraltro, per far fronte al carico di lavoro in crescita costante, che l'incremento degli effettivi non basterà ad assorbire, bisogna adoperarsi in ogni modo per migliorare ulteriormente l'elevato livello di produttività già raggiunto dal servizio. Questo risultato potrà essere ottenuto, in particolare, mediante una migliore organizzazione ed un impiego generalizzato delle nuove tecnologie. Il direttore della traduzione dovrà quindi dar prova di un grandissimo interesse per le questioni informatiche ed essere in grado di padroneggiare gli strumenti dell'informatica e della burotica disponibili presso la Corte. Egli dovrà avere permanentemente cura di migliorare e di armonizzare i metodi di lavoro della direzione.

Inoltre, le riforme che saranno introdotte per organizzare ed ammodernare ulteriormente il servizio dovranno essere intraprese con la costante preoccupazione di adeguarsi alle necessità del lavoro giurisdizionale e di mantenere l'alto livello di qualità delle traduzioni. Di conseguenza, il titolare del posto dovrà avere una profonda conoscenza dei problemi della traduzione di testi giuridici ed essere capace di svolgere la sua azione tenendo conto delle modalità di organizzazione e di funzionamento della Corte.

Infine, dato il contesto nel quale dovrà operare, il direttore della traduzione dovrà possedere una formazione giuridica completa attestata da un diploma universitario e dovrà dar prova di una profonda conoscenza di una lingua ufficiale delle Comunità europee, di un'ottima conoscenza di un'altra lingua ufficiale e di una conoscenza soddisfacente di una terza lingua ufficiale. Per ragioni di servizio, dovrà possedere una buona conoscenza della lingua francese.

PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I candidati a questo posto sono invitati a presentare la loro candidatura per iscritto al Cancelliere della Corte di giustizia, plateau du Kirchberg, L-2925 Lussemburgo, entro il 6 aprile 2001. La candidatura dovrà esser corredata di un curriculum vitae particolareggiato e di ogni altro documento utile. I candidati dovranno inoltre allegare al loro atto di candidatura una nota di cinque pagine al massimo in cui esporranno il loro progetto di servizio, indicando gli elementi che, a loro avviso, li qualificano per il posto da ricoprire.